

L'ex presidente del Consiglio denuncia lo stato di degrado della città: città soffocata da inefficienze amministrative

Palmiero chiede la restituzione delle indennità

AVERSA (cg) - Carmine Palmiero, ex presidente del Consiglio e cittadino profondamente legato al futuro della città, lancia un duro monito all'attuale amministrazione guidata dal sindaco **Francesco Matarca**. L'ex consigliere comunale Palmiero esprime il suo profondo rammarico per il grave stato di degrado, incuria e abbandono che attualmente affligge la prima città della provincia di Caserta, un tempo punto di riferimento per l'intero territorio. *"Aversa – sottolinea Palmiero – appare oggi soffocata da inefficienze amministrative, carenze nei servizi essenziali, crescente insicurezza e da una gestione che, a giudizio di molti cittadini, non risponde più ai bisogni reali della comunità"*. Le promesse di rilancio e sviluppo, secondo l'ex presidente, si sono rivelate disattese, mentre la qualità della vita peggiora visibilmente di giorno in giorno. A questa situazione si aggiunge una problematica particolarmente grave: il mancato pagamento degli assegni di cura destinati ai malati gravissimi inseriti nell'ambito C6, di cui il Comune di Aversa è capofila. *"Questo ritardo – denuncia Palmiero – non è solo un fallimento amministrativo, ma un atto di profonda ingiustizia sociale nei confronti delle famiglie più fragili e bisognose di assistenza"*. Non si limita a denunciare lo stato di abbandono, Palmiero avanza una richiesta forte e chiara: la restituzione integrale delle indennità annuali

composta da sindaco, giunta e presidente del Consiglio, che ammontano a oltre 480.000 euro netti, esclusi i gettoni dei consiglieri comunali. *"E' doveroso e moralmente giustificato chiedere questa restituzione – afferma – poiché queste somme non corrispondono a un'effettiva e concreta azione amministrativa a favore della cittadinanza"*. La richiesta si fonda sull'articolo 2041 del Codice Civile, che disciplina l'istituto dell'arricchimento senza giusta causa, imponendo l'obbligo di restituzione quando un soggetto si arricchisce ingiustamente a danno di un altro. Nel caso di Aversa, spiega Palmiero, *"l'arricchimento derivante dalle indennità percepite non trova giustificazione nell'operato dell'amministrazione e risulta pertanto immotivato"*. *"Questa mia iniziativa – precisa Palmiero – non nasce da spirito polemico, ma da un'esigenza di giustizia e responsabilità verso una comunità che merita rispetto, trasparenza e un impegno autentico"*. Parallelamente, Palmiero sta avviando una richiesta di accesso agli atti per conoscere il numero esatto degli abitanti residenti ad Aversa. *"Qualora – conclude – risultasse che i residenti sono meno di cinquantamila, allora gli amministratori percepirebbero un'indennità superiore a quella stabilita dalla legge e, in questo caso, mi vedrò costretto a segnalare la situazione alla Corte dei Conti, poiché si tratterebbe di un reato contabile"*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

